

ATTO COSTITUTIVO DEL CONSORZIO
"ROMAGNA-DISTRETTO BIO SIMBIOTICO"

Con la presente scrittura privata da valere ad ogni effetto di legge, i sottoscritti signori:

- MARTINI MARCO nato a Rimini il 5 ottobre 1971, domiciliato per la carica ove segue, il quale dichiara di intervenire ed agire nel presente atto nella veste di Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante della società **"PODERI DAL NESPOLI S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA"** con sede a Civitella di Romagna (FC), località Nespoli, Villa Rossi n. 50, capitale sociale euro 1.500.000,00, interamente versato, codice fiscale e numero di iscrizione nel registro delle imprese della Romagna-Forlì-Cesena e Rimini 00170120406, autorizzato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 22 maggio 2020;

- CUCCHI LORENZO nato a Forlì il 15 novembre 1980, domiciliato per la carica ove segue, il quale dichiara di intervenire ed agire nel presente atto nella veste di socio amministratore e legale rappresentante della **"SOCIETA' AGRICOLA BOSCHETTO S.S."** con sede a Premilcuore (FC), podere Boschetto n. 44, codice fiscale e numero di iscrizione nel registro delle imprese della Romagna-Forlì-Cesena e Rimini 04287060406, autorizzato a norma dei vigenti patti sociali;

- TEDALDI MARCO nato a Forlì il 12 maggio 1978, domiciliato per la carica ove segue, il quale dichiara di intervenire ed agire nel presente atto nella veste di socio amministratore e legale rappresentante della **"SOCIETA' AGRICOLA BIO&BIO S.S."** con sede a Meldola (FC), via Strada del Mezzo n. 29, codice fiscale e numero di iscrizione nel registro delle imprese della Romagna-Forlì-Cesena e Rimini 03976390405, autorizzato a norma dei vigenti patti sociali;

- PAGANELLI LISA nata a Pretoria (Sudafrica) il 23 giugno 1977, domiciliata per la carica ove segue, la quale dichiara di intervenire ed agire nel presente atto nella veste di Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante della società **"BIO VAL BIDENTE - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA"** con sede a Civitella di Romagna (FC), via Seggio n. 29, codice fiscale e numero di iscrizione nel registro delle imprese della Romagna-Forlì-Cesena e Rimini 04324230400, autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 5 agosto 2020;

- MALARA ANACLETO nato a Bagnacavallo (RA) il 14 ottobre 1955, residente a Lugo, via Amendola n. 44;

- MARCONI ANDREA nato a Lugo (RA) il 21 ottobre 1965, residente a Massa Lombarda, via Baravelli n. 16

- MAZZA ANGELO nato a Forlì il 18 gennaio 1960, residente a Forlì, via Cavallina n. 42/E

stipulano e convengono quanto segue.

Le società **"Poderi dal Nespoli s.r.l. - società agricola"**, **"Società Agricola Boschetto s.s."**, **"Società Agricola Bio& Bio**

Registrato a Ravenna

il 05/08/2020

N. 6956 Serie 1T

Euro 200,00

s.s." e **"Bio Val Bidente - società cooperativa agricola"**, tutte a mezzo di chi sopra, costituiscono un consorzio con attività esterna ai sensi degli artt. 2602 e seguenti del codice civile avente la denominazione

"ROMAGNA-DISTRETTO BIO SIMBIOTICO"

con sede legale nel Comune di Forlì, via Enrico Forlanini n. 11 e sede operativa a Meldola, via Carlo Goldoni n. 9/B.

Il consorzio qui costituito ha durata fino al 31 dicembre 2050.

Il consorzio non ha scopo di lucro e agisce in nome proprio, sempre per conto e nell'interesse delle imprese consorziate.

Il consorzio si propone di promuovere lo sviluppo e la razionalizzazione delle attività agricole nell'ambito di un sistema di conservazione e custodia del territorio.

Pertanto il consorzio ha per oggetto:

a) l'attivazione di politiche di conservazione del territorio destinato alle attività agricole di coltivazione, di silvicoltura e di allevamento, sia mediante la semplificazione delle procedure legate alle autorizzazioni per l'impianto, l'ampliamento, la trasformazione delle attività produttive del settore agro-alimentare, sia privilegiando tutte le attività indirizzate a favorire l'occupazione in agricoltura e nel settore della conservazione e trasformazione dei prodotti agricoli, nonché per le attività ricettive e di accoglienza;

b) la valorizzazione di sistemi di agricoltura che preservino ed aumentino la biodiversità del suolo, anche con accesso privilegiato dei prodotti locali provenienti da tali sistemi di agricoltura nel circuito della ristorazione collettiva di pertinenza pubblica;

c) incentivare filiere agricole capaci di preservare, nella coltivazione del suolo e nella realizzazione del prodotto agricolo, la difesa della biodiversità e della composizione microbica del terreno;

d) incentivare le aree boschive del territorio valorizzando le filiere foresta-legno e dei sottoprodotti di lavorazione del legno anche per il relativo sfruttamento nella produzione di energia;

e) preservare gli ambienti naturali mediante un'adeguata dislocazione di aree protette e una corretta utilizzazione delle risorse idriche. In particolare, in tale ambito, ci si propone (i) di individuare i bacini di ricarica degli acquedotti naturali e favorire su queste aree pratiche agricole e zootecniche sostenibili; (ii) attivare metodi adeguati di irrigazione e modernizzare i sistemi e le infrastrutture per l'approvvigionamento, lo stoccaggio e la distribuzione dell'acqua alle colture; (iii) promuovere lo sviluppo ecosostenibile di una rete di invasi per la salvaguardia ed il mantenimento della risorsa acqua recuperando e migliorando gli esistenti o investendo in nuove

strutture; (iv) di incentivare coltivazioni e/o specie con fabbisogno idrico ridotto tenendo conto degli scenari estremi legati ai cambiamenti climatici; (v) incentivare il risparmio idrico delle strutture ricettive turistico-ricreative e ricettive, con accorgimenti strutturali di riciclo e di utilizzo responsabile; (vi) attivare una campagna educativa sul tema del risparmio idrico;

f) promuovere lo sviluppo di un'alimentazione sana;

g) promuovere un turismo di qualità, valorizzando le identità locali, l'attenzione per l'ambiente attraverso la creazione di una sinergia di tutte le realtà presenti sul territorio;

h) valorizzare la storia locale e le tradizioni locali o dei lavori tipici.

Il consorzio sarà retto oltre che dal presente atto costitutivo, dallo statuto consortile composto di 24 (ventiquattro) articoli che si allega al presente atto sotto la lettera "A" per formarne parte integrante e sostanziale.

Il fondo consortile è costituito dai contributi dei consorziati e dai beni acquistati con detti contributi.

I consorziati dichiarano di avere provveduto a versare nel fondo consortile le seguenti somme: euro 20,00 (venti virgola zero zero) ciascuno.

Pertanto, il fondo consortile è di euro 80,00 (ottanta virgola zero zero).

Il consorzio è amministrato da un Consiglio di Amministrazione composto da sette membri nelle persone dei signori: Martini Marco, Cucchi Lorenzo, Tedaldi Marco, Paganelli Lisa, Malara Anacleto, Marconi Andrea e Mazza Angelo.

L'organo direttivo resta in carica tre esercizi.

A norma dell'art. 18 dello statuto consortile ed ai fini degli adempimenti di cui all'art. 2612 c.c., la Presidenza e la legale rappresentanza del consorzio sono attribuiti alla signora Paganelli Lisa innanzi costituita, la quale chiede l'iscrizione della propria nomina nel registro delle imprese e dichiara che a proprio carico non sussiste alcuna delle cause di ineleggibilità o di decadenza previste dalle vigenti norme di legge, delegando il notaio che autenticherà il presente atto ad espletare il relativo adempimento.

Gli esercizi sociali si chiudono al 31 dicembre di ogni anno ed il primo esercizio si chiuderà il 31 dicembre 2020.

Le spese del presente atto, dipendenti e conseguenti, sono a carico del consorzio.

FIRMATO: MARTINI MARCO - CUCCHI LORENZO - TEDALDI MARCO - PAGANELLI LISA - MALARA ANACLETO - MARCONI ANDREA - MAZZA ANGELO

Lugo, iscritto al Collegio Notarile del Distretto di Ravenna, che i signor :

- MARTINI MARCO nato a Rimini il 5 ottobre 1971, domiciliato per la carica ove segue, il quale dichiara di intervenire ed agire nel presente atto nella veste di Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante della società "PODERI DAL NESPOLI S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA" con sede a Civitella di Romagna (FC), località Nespoli, Villa Rossi n. 50, capitale sociale euro 1.500.000,00, interamente versato, codice fiscale e numero di iscrizione nel registro delle imprese della Romagna-Forlì-Cesena e Rimini 00170120406, autorizzato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 22 maggio 2020;

- CUCCHI LORENZO nato a Forlì il 15 novembre 1980, domiciliato per la carica ove segue, il quale dichiara di intervenire ed agire nel presente atto nella veste di socio amministratore e legale rappresentante della "SOCIETA' AGRICOLA BOSCHETTO S.S." con sede a Premilcuore (FC), podere Boschetto n. 44, codice fiscale e numero di iscrizione nel registro delle imprese della Romagna-Forlì-Cesena e Rimini 04287060406, autorizzato a norma dei vigenti patti sociali;

- TEDALDI MARCO nato a Forlì il 12 maggio 1978, domiciliato per la carica ove segue, il quale dichiara di intervenire ed agire nel presente atto nella veste di socio amministratore e legale rappresentante della "SOCIETA' AGRICOLA BIO&BIO S.S." con sede a Meldola (FC), via Strada del Mezzo n. 29, codice fiscale e numero di iscrizione nel registro delle imprese della Romagna-Forlì-Cesena e Rimini 03976390405, autorizzato a norma dei vigenti patti sociali;

- PAGANELLI LISA nata a Pretoria (Sudafrica) il 23 giugno 1977, domiciliata per la carica ove segue, la quale dichiara di intervenire ed agire nel presente atto nella veste di Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante della società "BIO VAL BIDENTE - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA" con sede a Civitella di Romagna (FC), via Seggio n. 29, codice fiscale e numero di iscrizione nel registro delle imprese della Romagna-Forlì-Cesena e Rimini 04324230400, autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 5 agosto 2020;

- MALARA ANACLETO nato a Bagnacavallo (RA) il 14 ottobre 1955, residente a Lugo, via Amendola n. 44;

- MARCONI ANDREA nato a Lugo (RA) il 21 ottobre 1965, residente a Massa Lombarda, via Baravelli n. 16

- MAZZA ANGELO nato a Forlì il 18 gennaio 1960, residente a Forlì, via Cavallina n. 42/E

della cui identità personale, poteri e qualifica, io Notaio sono certo, previa lettura da me datane ma non dell'allegato per dispensa avutane, hanno sottoscritto in mia presenza l'atto che precede in calce ed a margine del foglio intermedio, alle ore dieci e minuti cinquanta.

Forlì, via Enrico Forlanini n. 11, cinque agosto duemilaventi
FIRMATO: RENATO GIGANTI NOTAIO

ALLEGATO "A" AL N. 29558 DI RACCOLTA

STATUTO DEL CONSORZIO

"ROMAGNA-DISTRETTO BIO SIMBIOTICO"

Art. 1) Costituzione

E' costituito, ai sensi dell'articolo 2602 e seguenti del codice civile, il consorzio con attività esterna denominato "Romagna-Distretto Bio Simbiotico".

Art. 2) Sede

Il consorzio ha sede legale nel Comune di Forlì, Via Enrico Forlanini n. 11 e operativa nel Comune di Meldola, Via C. Goldoni 9/B.

Il cambio di indirizzo nell'ambito dello stesso Comune non costituirà modifica dei presenti patti sociali. La sede sociale potrà essere trasferita anche altrove, in Italia o all'estero e si potranno altresì costituirsi sedi secondarie, succursali, agenzie e rappresentanze.

Art. 3) Durata

Il Consorzio ha durata sino al 31 dicembre 2050 salvo proroga, anche tacita, o anticipato scioglimento deliberato dall'assemblea straordinaria dei consorziati.

Art. 4) Scopi

Il consorzio non ha scopo di lucro e agisce in nome proprio, sempre per conto e nell'interesse delle imprese consorziate. Il consorzio si propone di promuovere lo sviluppo e la razionalizzazione delle attività agricole nell'ambito di un sistema di conservazione e custodia del territorio.

Pertanto il consorzio ha per oggetto:

- a) l'attivazione di politiche di conservazione del territorio destinato alle attività agricole di coltivazione, di silvicoltura e di allevamento, sia mediante la semplificazione delle procedure legate alle autorizzazioni per l'impianto, l'ampliamento, la trasformazione delle attività produttive del settore agro-alimentare, sia privilegiando tutte le attività indirizzate a favorire l'occupazione in agricoltura e nel settore della conservazione e trasformazione dei prodotti agricoli, nonché per le attività ricettive e di accoglienza;
- b) la valorizzazione di sistemi di agricoltura che preservino ed aumentino la biodiversità del suolo, anche con accesso privilegiato dei prodotti locali provenienti da tali sistemi di agricoltura nel circuito della ristorazione collettiva di pertinenza pubblica;
- c) incentivare filiere agricole capaci di preservare, nella

coltivazione del suolo e nella realizzazione del prodotto agricolo, la difesa della biodiversità e della composizione microbica del terreno;

d) incentivare le aree boschive del territorio valorizzando le filiere foresta-legno e dei sottoprodotti di lavorazione del legno anche per il relativo sfruttamento nella produzione di energia;

e) preservare gli ambienti naturali mediante un'adeguata dislocazione di aree protette e una corretta utilizzazione delle risorse idriche. In particolare, in tale ambito, ci si propone (i) di individuare i bacini di ricarica degli acquedotti naturali e favorire su queste aree pratiche agricole e zootecniche sostenibili; (ii) attivare metodi adeguati di irrigazione e modernizzare i sistemi e le infrastrutture per l'approvvigionamento, lo stoccaggio e la distribuzione dell'acqua alle colture; (iii) promuovere lo sviluppo ecosostenibile di una rete di invasi per la salvaguardia ed il mantenimento della risorsa acqua recuperando e migliorando gli esistenti o investendo in nuove strutture; di incentivare coltivazioni e/o specie con fabbisogno idrico ridotto tenendo conto degli scenari estremi legati ai cambiamenti climatici; (v) incentivare il risparmio idrico delle strutture ricettive turistico-ricreative e ricettive, con accorgimenti strutturali di riciclo e di utilizzo responsabile; (vi) attivare una campagna educativa sul tema del risparmio idrico;

f) promuovere lo sviluppo di un'alimentazione sana;

g) promuovere un turismo di qualità, valorizzando le identità locali, l'attenzione per l'ambiente attraverso la creazione di una sinergia di tutte le realtà presenti sul territorio;

h) valorizzare la storia locale e le tradizioni locali o dei lavori tipici.

Art. 5) Ammissione di nuovi consorziati

Il numero dei consorziati è illimitato.

Possono chiedere di entrare a far parte del Consorzio le persone fisiche e/o giuridiche titolari di imprese che svolgono attività legate alla filiera agricola e soggetti pubblici o privati interessati alle finalità del Consorzio.

L'ammissione al Consorzio è fatta su domanda scritta dell'interessato, nella quale il richiedente dovrà dichiarare di essere a piena conoscenza delle disposizioni contenute nel presente statuto, nel Codice Etico e nell'eventuale regolamento interno e delle deliberazioni già adottate dagli Organi del Consorzio e di accettarle nella loro integrità.

Sulla domanda di ammissione delibera il Consiglio di Amministrazione.

La delibera che respinge la domanda di ammissione può essere emessa priva di qualsiasi motivazione e comunque non è soggetta ad impugnativa.

Il consorziato ammesso, entro quindici giorni dalla

richiesta che gli sarà rivolta dal Presidente del Consorzio, dovrà versare la quota associativa di ingresso e l'eventuale contributo straordinario deliberato dall'assemblea in sede di ammissione ed il contributo dovuto per le spese generali di funzionamento del consorzio, rispettando le modalità di seguito indicate.

I consorziati non potranno utilizzare servizi e strutture del consorzio per attività ulteriori rispetto a quelle esistenti e conosciute alla conclusione del contratto consortile, indipendentemente dall'ambito territoriale, salvo diversa approvazione all'unanimità dell'assemblea.

Art. 6) Obblighi dei consorziati.

Ogni consorziato è tenuto a:

- a) versare nel momento della sua adesione al consorzio la quota associativa nella misura stabilita dal Consiglio di Amministrazione con propria deliberazione;
- b) versare un contributo in conto esercizio per l'ordinario funzionamento del consorzio: tale contributo dovrà essere versato sulla base del regolamento che i soci consorziati delibereranno all'unanimità;
- c) versare eventuali contributi straordinari ed "una tantum" deliberati dall'assemblea in sede di ammissione di nuovo consorziato.

I Consorziati sono tenuti al rispetto di tutte le disposizioni del presente statuto e delle deliberazioni degli organi consortili; a prestare la necessaria collaborazione, svolgendo tutte le mansioni ed i ruoli che il Consorzio vorrà affidare ad ogni singolo consorziato, nonché a non operare in contrasto con le finalità e gli interessi del Consorzio.

Art. 7) Recesso

Il consorziato può in qualsiasi momento recedere dal Consorzio; il recesso viene comunicato mediante lettera raccomandata al Presidente del Consorzio e diviene automaticamente operativa novanta giorni dopo la data della comunicazione, salvo abbia in corso, obbligazioni sia verso il consorzio sia verso terzi, di cui il Consorzio si sia, per quanto gli compete, reso garante.

Art. 8) Esclusione

L'assemblea straordinaria dei consorziati può deliberare in qualsiasi momento l'esclusione del consorziato:

- a) che abbia perduto anche uno solo dei requisiti per l'ammissione al consorzio;
- b) che sia stato dichiarato fallito o sottoposto ad altre procedure concorsuali;
- c) che si sia reso inadempiente verso il consorzio per le obbligazioni da questo assunte in suo nome e per suo conto o per qualsiasi altro obbligo nei confronti del consorzio;
- d) che abbia compiuto atti costituenti gravi inosservanze alle disposizioni dello statuto, al regolamento interno o

alle deliberazioni degli organi del consorzio, ivi compresa l'utilizzazione dei servizi comuni per l'esercizio di attività concorrenti con quelle dell'impresa consorziate; e) che si trovi in situazione tale da non poter partecipare al conseguimento degli scopi sociali.

La delibera di esclusione deve essere notificata al Consorziato mediante lettera raccomandata.

La delibera può essere impugnata davanti all'Autorità Giudiziaria entro trenta giorni dalla data della notifica. Le spese saranno interamente a carico della parte soccombente. L'impugnativa ha effetto sospensivo della delibera. Trascorsi trenta giorni senza che la delibera sia stata impugnata essa diviene immediatamente operante.

Art.9) Trasferimento della titolarità dell'impresa

In caso di trasferimento della titolarità dell'impresa a qualunque titolo, il nuovo titolare subentra nel contratto di consorzio a condizione che sussistano i requisiti di cui all'articolo 5. Tuttavia, in caso di trasferimento per atto fra vivi l'assemblea può ove sussista una giusta causa, deliberare entro trenta giorni dalla comunicazione dell'avvenuto trasferimento l'esclusione del nuovo titolare del consorzio.

Art. 10) Responsabilità

I consorziati receduti o esclusi ed i nuovi titolari delle imprese trasferite comunque non ammessi al consorzio, sono responsabili verso il consorzio e verso i terzi, nei modi indicati dall'art. 2615 del codice civile per tutte le obbligazioni assunte dal consorzio sino alla data in cui essi hanno cessato di farne parte e per tutte le spese di carattere generale effettuate fino alla stessa data.

Art. 11) Rimborsi

Il consorziato receduto o escluso o non ammesso a seguito di trasferimento non avrà diritto ad alcun rimborso, indennizzo o restituzione di qualsiasi natura. La quota associativa del consorziato receduto o escluso rimarrà nel fondo consortile e verrà attribuita ai restanti consorziati proporzionalmente fra di loro in accrescimento delle rispettive quote associative.

Art. 12) Fondo consortile

Il fondo consortile è costituito:

- 1) dal contributo versato da ciascuno dei consorziati all'atto dell'ingresso nel consorzio;
- 2) dai contributi che eventualmente saranno versati dallo Stato e/o dagli Enti Pubblici;
- 3) dai beni acquistati.

L'ammontare di cui al punto uno potrà essere modificato dall'assemblea ordinaria.

Il fondo consortile è destinato esclusivamente a garantire le obbligazioni assunte dal Consorzio verso i terzi. Qualora il fondo consortile dovesse subire perdite, l'assemblea potrà

deliberare il suo reintegro, da parte di consorziati, stabilendone le modalità e i termini.

Art. 13) Contributi in conto esercizio

I contributi straordinari in conto esercizio, cioè per l'ordinario funzionamento del consorzio, di cui al precedente articolo 6 lettera c) saranno dovuti dai consorziati secondo le rispettive quote.

Ogni consorziato dovrà versare un contributo ordinario nella misura occorrente per coprire le spese di organizzazione, amministrazione e gestione; l'ammontare e la forma del versamento del contributo saranno determinati dal Consiglio Direttivo in rapporto all'utilizzo dei mezzi del consorzio. Resta convenuto che in ogni caso sarà dovuto un contributo minimo fisso per ciascun consorziato che sarà determinato sulla base di un regolamento.

Art. 14) Penalità

Il Presidente, qualora venga a conoscenza di qualche infrazione alle disposizioni dello statuto, del regolamento o delle delibere degli organi sociali, invita il consorziato inadempiente a presentare per iscritto le eventuali giustificazioni e convoca immediatamente il Consiglio Direttivo per deliberare i provvedimenti e la misura delle penalità, qualora non siano già predeterminate dal regolamento. La deliberazione del consiglio direttivo sarà comunicata dal Presidente al Consorzio a mezzo raccomandata. Il consorziato deve effettuare il versamento entro dieci giorni dalla data di ricevimento della comunicazione.

Art. 15) Organi del Consorzio

- 1) Assemblea dei Consorziati;
- 2) Il Consiglio di Amministrazione;
- 3) Il Presidente.

Art. 16) Assemblea

L'assemblea è ordinaria e straordinaria ai sensi di legge; è costituita da tutti i consorziati ed emana le direttive per il funzionamento del consorzio, per la sua attività e il miglior raggiungimento dei suoi scopi.

Discute ed approva i rendiconti di ogni esercizio, discute ed approva i regolamenti necessari al funzionamento proposto dal Consiglio di Amministrazione e delibera su qualsiasi argomento riservato dalla legge o dal presente statuto.

Ogni consorziato ha diritto ad un voto.

Salvo diversa disposizione dell'assemblea, non è ammesso e se ammesso non può esercitare il diritto di voto, il consorziato resosi inadempiente agli obblighi consortili.

L'assemblea regolarmente costituita rappresenta l'universalità dei consorziati e le sue deliberazioni prese in conformità alla legge e al presente statuto obbligano tutti i consorziati.

Essa elegge i componenti del Consiglio di Amministrazione.

L'assemblea ordinaria è convocata dal Presidente almeno una volta all'anno entro di mese di aprile ed ogni qual volta egli lo ritenga opportuno o ne faccia richiesta scritta almeno un quarto dei consorziati.

L'assemblea è convocata dal Presidente mediante lettera raccomandata da inviarsi almeno cinque giorni della data fissata per la riunione.

La convocazione può essere fatta anche tramite e-mail a quei consorziati che, a tale fine, ne abbiano fatto richiesta al Consorzio, depositando il relativo recapito presso la sede consortile.

Nell'avviso di convocazione deve essere riportato l'ordine del giorno, la data e l'ora stabilita nonché il luogo della riunione, anche in luogo diverso dalla sede, purché in Italia. Ogni consorziato può delegare a rappresentarlo un altro consorziato o un terzo.

Nessun partecipante all'assemblea può avere più di due deleghe, che dovranno obbligatoriamente contenere precise istruzioni di voto sui punti all'ordine del giorno.

L'assemblea ordinaria è regolarmente costituita e può deliberare:

- in prima convocazione con voto favorevole dei consorziati che rappresentano la metà più uno delle quote di partecipazione al consorzio;

- in seconda convocazione con la maggioranza dei voti espressi dai consorziati o rappresentati per delega.

L'assemblea straordinaria, competente per le modificazioni del presente statuto, per lo scioglimento del consorzio e per quant'altro previsto dalla legge, è validamente costituita in prima convocazione con la presenza di almeno i due terzi dei consorziati ed in seconda convocazione con la presenza di almeno la metà dei consorziati. In entrambi i casi, l'assemblea delibera a maggioranza dei presenti.

L'assemblea è presieduta dal Presidente o, in caso di sua assenza, da persona nominata dai presenti.

Il Presidente sarà assistito da un segretario, anche non socio, da lui nominato; in caso di assemblea straordinaria la funzione di segretario è assolta da un notaio.

Le deliberazioni dell'assemblea sono raccolte in verbali trascritti in apposito libro, sottoscritti dal Presidente e dal segretario e messi a disposizione dei consorziati per visione.

In caso di mancata convocazione l'assemblea è validamente costituita con la presenza di tutti i consorziati e di tutti i componenti degli organi sociali.

Art. 17) Consiglio di Amministrazione

Il Consorzio è amministrato dal Consiglio di Amministrazione che ha tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione e nomina il Presidente e il Vice Presidente e può conferire delega ai Consiglieri per specifiche materie.

Il Consiglio di Amministrazione è composto dal Presidente e da altri membri (da tre a sette), eletti dall'assemblea.

I Consiglieri nominati restano in carica per tre esercizi e sono rieleggibili.

Il Consiglio di amministrazione delibera a maggioranza dei suoi membri ed, a parità di voti, prevale quello del Presidente.

Art. 18) Presidente

Il Presidente è nominato dal Consiglio di Amministrazione e dura in carica tre esercizi; è rieleggibile.

Al Presidente sono attribuiti i poteri di:

- a) convocare e presiedere l'Assemblea ed il Consiglio Direttivo;
- b) rappresentare il consorzio di fronte ai terzi ed in giudizio ad ogni effetto di legge;
- c) dare le opportune disposizioni per l'esecuzione delle deliberazioni prese dagli organi del Consorzio;
- d) accertare che si operi in conformità agli interessi del Consorzio;
- e) adempiere agli incarichi espressamente conferitigli dall'Assemblea o dal Consiglio di Amministrazione.

In caso di assenza o impedimento del Presidente, le sue funzioni sono esercitate dal Vice Presidente e in mancanza anche di questo, il Consigliere più anziano.

Art. 19) Esercizio sociale e bilancio

L'esercizio consortile va dal primo gennaio al trentuno dicembre di ogni anno.

Il bilancio annuale deve essere redatto dal Consiglio Direttivo ed approvato dall'Assemblea entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio.

Gli utili eventualmente conseguiti nel corso dell'esercizio non potranno essere in alcun modo ripartiti fra i soci ma verranno destinati a fondo di riserva.

Il bilancio non potrà in ogni caso chiudere in perdita.

In caso di perdita di esercizio, oltre ai prelevamenti del fondo di riserva, le imprese consorziate provvedono con appositi stanziamenti in misura proporzionale alle quote di partecipazione, determinate ai sensi del combinato disposto degli articoli 12 e 13, a ripianare la perdita.

E' facoltà del Consiglio di Amministrazione predisporre un bilancio preventivo che individuerà l'attività prevista per l'anno preso in considerazione e gli impegni economico-finanziari da ciò derivanti.

Il bilancio preventivo dovrà essere approvato dall'Assemblea dei soci.

Art. 20) Modifiche del contratto

Le eventuali modifiche al contratto consortile, la proroga della durata del Consorzio ed il suo scioglimento prima della scadenza dovranno essere deliberati dall'Assemblea all'unanimità.

Art. 21) Regolamento

Per l'esecuzione e l'attuazione del contratto consortile, potrà essere predisposto apposito regolamento interno che dovrà essere approvato dall'Assemblea.

Art. 22) Scioglimento del Consorzio

In caso di scioglimento per qualunque causa del Consorzio, l'Assemblea provvede alla nomina di uno o più liquidatori ed alla determinazione dei relativi poteri.

Le attività e le eventuali passività che risultino in capo al Consorzio al termine della liquidazione, saranno ripartite pro quota tra i consorziati, secondo le quote di partecipazione, come previste dall'articolo 12.

Art. 23) Clausola di conciliazione e compromissoria

Le parti convengono che tutte le controversie eventualmente insorgenti in rapporto al presente contratto, purchè relative a diritti disponibili, dovranno essere oggetto di un tentativo di composizione tramite conciliazione presso la Camera di Commercio di Forlì.

Ogni controversia non risolta tramite conciliazione, entro 60 giorni dall'inizio di questa procedura o nel diverso periodo che le parti concordino per iscritto, sarà risolta in via definitiva da un arbitro, che dovrà essere designato, su istanza della parte più diligente, dal Presidente del Tribunale competente in ragione della sede del Consorzio.

L'arbitro formerà la propria determinazione secondo diritto in via rituale, osservando nel procedimento le norme inderogabili del codice di procedura civile italiano. Sede dell'arbitrato sarà nel luogo in cui ha sede il Consorzio. L'arbitro funzionerà e giudicherà secondo le norme previste dal vigente Codice di Procedura Civile e provvederà anche sulle spese e competenze ad esso spettanti.

Art. 24) Altre norme

Per quanto non previsto dal presente contratto valgono le disposizioni del Codice Civile e delle leggi speciali in materia.

FIRMATO: MARTINI MARCO - CUCCHI LORENZO - TEDALDI MARCO - PAGANELLI LISA - MALARA ANACLETO - MARCONI ANDREA - MAZZA ANGELO - RENATO GIGANTI NOTAIO